DAVIDE
MOROSINOTTO

OTTO INVINCIBILI



Rizzoli

OTTO INVINCIBILI

DAVIDE MOROSINOTTO

OTTO INVINCIBILI

Illustrazioni di Rébecca Dautremer

Rizzoli

È vietato qualsiasi utilizzo dell'opera non espressamente autorizzato, inclusi l'estrazione di testo e dati (*text and data mining*) e l'uso per finalità di alimentazione di sistemi di intelligenza artificiale. L'uso non autorizzato costituisce violazione dei diritti dell'autore e dell'editore e comporta responsabilità ai sensi della Legge n. 633/1941 e successive modifiche.

La citazione a p. 5 è tratta da *Il rimorso*, in *La moneta di ferro*,
di Jorge Luis Borges, traduzione di Tommaso Scarano, Adelphi 2008
© 1996 Mariana Del Socorro Kodama, Martín Nicolás Kodama,
María Victoria Kodama, Matías Kodama and María Belén Kodama
© 2008 Adelphi Edizioni S.p.A. Milano

Illustrazioni: © Rébecca Dautremer

Mappa: © Andrés Aguirre @aaguirreart
Redazione e impaginazione: Viola Gambarini

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

BOOK ON A TREE
© 2026 Book on a Tree
© 2026 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Prima edizione: settembre 2026
Seconda edizione: ottobre 2026
ISBN 978-88-17-19822-6

Stampato presso Grafica Veneta S.p.A.
Via Malcanton, 2 – Trebaseleghe (PD)
Printed in Italy

www.rizzolilibri.it

Ho commesso il peggiore dei peccati
che un uomo possa commettere.
Non sono stato felice.

JORGE LUIS BORGES

PARTE PRIMA

STORIA DELLA RAGAZZA CON UN SOGNO

1

Storia di una cosa perduta

Al calar del sole, sul campo di battaglia erano tutti morti tranne uno. Quell'uno si faceva chiamare cavaliere di Tristezza. Era un ragazzo di circa sedici anni, i capelli rasati e un grosso collare di ferro. Era sporco di sangue. D'altronde, tutta quella gente l'aveva uccisa lui.

Si sfilò da sotto il corpo di un cavallo. Gli era finito addosso nella carica ed era stato un brutto colpo.

"Quanto inutile dolore."

Il sole era quasi scomparso dietro le colline da dove erano spuntati i nemici. Cavalleria pesante. Erano scesi giù per il pendio facendo ruggire la terra e rivoltando le zolle.

E si erano fatti ammazzare.

La vista di quei corpi lo riempiva di malinconia.

Nel corso della battaglia, il cavaliere di Tristezza aveva perso la cotta di maglia e buona parte della corazza, e non aveva più le sue armi.

Da uno dei cadaveri recuperò un quadrello, uno di quei pugnali vigliacchi che infliggono ferite impossibili da guarire. Sparse per il prato intorno c'erano anche diverse spade, ma Tristezza non le voleva. Lui cercava la sua, una spada d'armi con la lama triangolare corta e larga. Da tempo nel mondo